



47

mly

prezzo originario dello stabile, del quale frattanto detto Governo continuerebbe a godere l'uso ad un fitto molto basso.

Potrebbe, senza dubbio, iniziarsi la trattativa con la sola rinuncia all'aumento del fitto ma, a questo riguardo, nel recente incontro col funzionario di Governo è stata riportata la comunicazione che il Governo stesso sia fermo nell'esigere, oltre a detta rinuncia, anche una riduzione nel prezzo di cui sopra. Prolungate trattative non sembra, d'altra parte, che possano risolversi a vantaggio dell'Istituto, il quale già da anni attende un regolamento della questione.

La C. C. G., esaminata la questione e tenuto conto della sua precedente deliberazione in base alla quale la vendita dell'edificio al Governo fu ritenuta possibile, a suo tempo, per il prezzo di Leg. 80.000=, ha espresso parere favorevole:

a) - alla rinuncia al richiesto aumento del canone di fitto di modo che l'Istituto incasserebbe, per il periodo